

Non esiste un approccio unico



L'internazionalizzazione coinvolge sempre più imprese nel mondo, non solo le più grandi. Vi è una crescente necessità di programmi assicurativi multinazionali per gestire i rischi transnazionali. Quando si crea un programma assicurativo internazionale, occorre pensare a numerosi aspetti, tutti importanti. In questo primo articolo, di una serie di tre, scoprirete cosa è bene considerare.

Secondo Claudio Mauri, Global Service Leader di Chubb in Italia, quando si parla di programmi assicurativi multinazionali non esiste un approccio unico adatto a tutti. “In generale, le imprese che desiderano coprire le loro esposizioni all'estero hanno tre soluzioni a disposizione. Si va dalle polizze stand-alone non integrate, a programmi master globali completi”.

Pro e contro

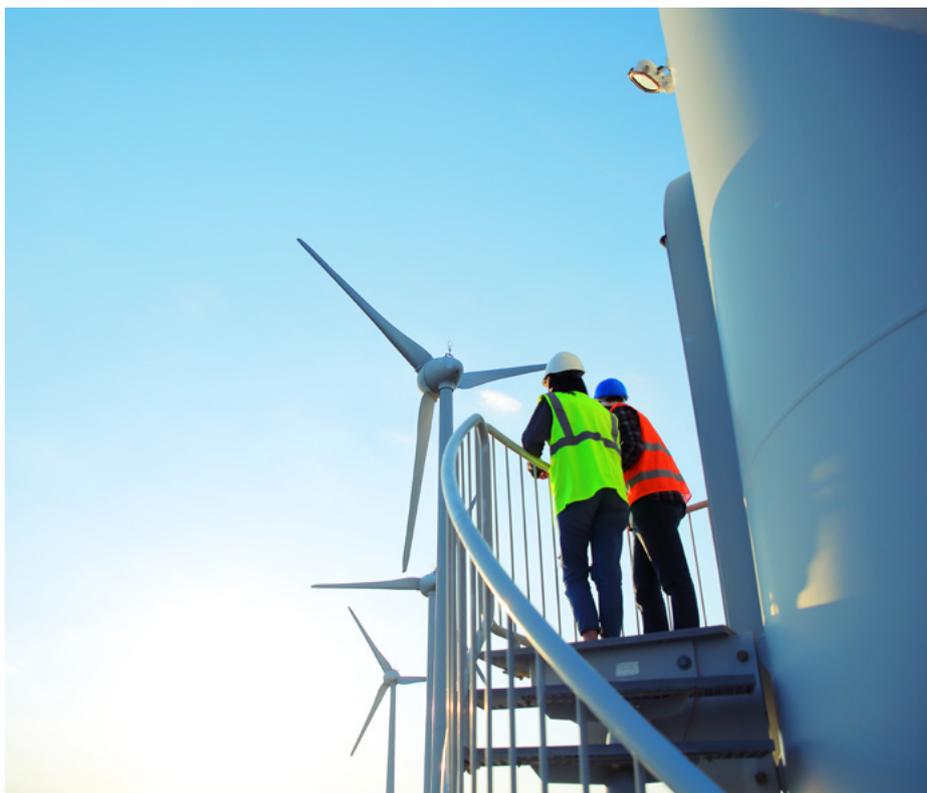
Ogni opzione ha i suoi pro e contro:

- approccio decentralizzato con emissione di una polizza in ogni paese: la copertura soddisfa le esigenze e le prassi del mercato locale, ma è difficile da coordinare e controllare
- approccio globale con un'unica polizza che copre in tutto il mondo: semplice da attuare, ma pone difficoltà a livello di sinistri e di compliance
- programma multinazionale, costituito da una polizza master e polizze locali: offre un buon controllo e coerenza di copertura, ma richiede il coordinamento tra cliente, broker e assicuratore. Ad esempio, è importante comprendere il rapporto tra le polizze locali e la polizza master per quanto riguarda i relativi massimali.

“Nei programmi globali non esiste una soluzione che si adatti a tutti”, afferma Claudio. “La copertura dovrebbe sempre essere personalizzata in funzione delle esigenze e dell'assetto societario del cliente. Ad esempio, se volessimo imporre un programma a gestione centralizzata a un'impresa decentralizzata, le probabilità di successo sarebbero scarse. È importante costruire il programma partendo dagli obiettivi e dalle limitazioni dell'azienda”, spiega.

Rischi speciali

Secondo Claudio, nonostante le difficoltà i programmi globali riscuotono sempre più successo. “Le multinazionali li usano da anni per coprire i rischi del ramo danni”, afferma. “Di recente, però, abbiamo osservato che i programmi multinazionali coprono sempre più spesso anche i rischi speciali, quali i rischi cyber, Terrorismo e Amministratori e Dirigenti (D&O).” E aggiunge: “Non sono solo le più grandi aziende al mondo a riconoscere i vantaggi di questi programmi: l'internazionalizzazione delle attività riguarda un numero crescente di PMI, che optano per programmi internazionali. Per ogni tipologia di impresa, siano esse multinazionali o PMI, è importante scegliere un assicuratore che abbia un network idoneo, con le risorse e le competenze utili per creare un programma globale ottimale.”



Questo articolo è il primo di una serie di tre sui programmi assicurativi multinazionali.



Chubb. Insured.SM

Il presente documento è reso noto unicamente a fini informativi e non costituisce alcun tipo di consulenza o raccomandazione per individui o aziende relative ad alcun prodotto o servizio. Per maggiori dettagli sui termini e le caratteristiche del prodotto si prega pertanto di fare riferimento alle condizioni generali di assicurazione.

Chubb European Group SE, Sede legale: La Tour Carpe Diem, 31 Place des Corolles, Esplanade Nord, 92400 Courbevoie, Francia - Capitale sociale €896.176.662 i.v. - Rappresentanza generale per l'Italia: Via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano - Tel. 02 27095.1 - Fax 02 27095.333 - P.I. e C.F. 04124720964 - R.E.A. n. 1728396 - Abilitata ad operare in Italia in regime di stabilimento con numero di iscrizione all'albo IVASS I.00156. L'attività in Italia è regolamentata dall'IVASS, con regimi normativi che potrebbero discostarsi da quelli francesi. Autorizzata con numero di registrazione 450 327 374 RCS Nanterre dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR) 4, Place de Budapest, CS 92459, 75436 PARIS CEDEX 09 RCS e soggetta alle norme del Codice delle Assicurazioni francese. info.italy@chubb.com - www.chubb.com/it

Non conta solo la compliance



L'espansione oltre confine coinvolge sempre più imprese nel mondo, non solo le più grandi. Vi è una crescente necessità di programmi assicurativi multinazionali per gestire i rischi transnazionali. Creare un programma adatto allo scopo e garantirne l'efficacia man mano che l'impresa evolve, richiede che risk manager, broker e assicuratori multinazionali lavorino in modo coordinato e collaborativo. Così come la gestione della compliance e dei sinistri sono due aspetti importanti a cui prestare attenzione. Questo è il secondo di una serie di tre articoli.

Claudio Mauri, Global Service Leader di Chubb in Italia, afferma: "Per creare un programma assicurativo multinazionale solido, è importante andare oltre la sola compliance e partire piuttosto dai sinistri. Riteniamo che un'impresa, con l'aiuto del broker e dell'assicuratore, debba chiedersi: in caso di sinistro, dove voglio che venga liquidato, come voglio che venga liquidato e in quale valuta? Chi lo gestirà? E infine, sulla base delle esigenze dei sinistri locali, dove voglio che siano emesse le polizze? Una volta che si è risposto a queste domande, gli aspetti di conformità legale e fiscale del programma si definiranno in modo naturale."

Imparare dal passato

L'esperienza maturata nei sinistri ci fornisce lezioni importanti. Claudio richiama ad esempio l'esplosione del 2015 nel porto di Tianjin in Cina. "L'esplosione ha provocato uno dei sinistri imputabili all'uomo più costosi di sempre. La liquidazione può dirci molto su quali coperture è meglio acquistare a livello locale e quali a livello di società controllante." È importante valutare in che modo i liquidatori locali gestirebbero il sinistro e ne curerebbero la comunicazione e come risponde invece una polizza ombrello o in eccesso acquistata all'esterno", afferma.

Le polizze locali sono un must

Secondo Claudio, l'esempio dell'esplosione mostra come le polizze locali non costituiscano una preferenza, bensì una necessità. "In molti paesi gli assicuratori stranieri non sono autorizzati a coprire rischi e a liquidare sinistri, o lo sono solo a determinate stringenti condizioni. L'alternativa è disporre di una polizza locale emessa da una compagnia assicurativa locale. La Cina è una delle giurisdizioni più restrittive al mondo. I sinistri di Tianjin sono stati pagati dagli assicuratori in Europa e negli USA, perché i rischi erano coperti da polizze ombrello e in eccesso al di fuori della Cina. Anche in altre grandi catastrofi assicurate, come lo tsunami giapponese e le inondazioni thailandesi, i sinistri sono stati liquidati con capacità assicurativa al di fuori delle giurisdizioni interessate."

Di conseguenza, una domanda importante da porsi è: in che modo i proventi assicurativi vengono introdotti in un paese in cui l'assicuratore non è autorizzato ad operare? "La questione deve essere analizzata in dettaglio per ogni impresa, in modo da assicurare che i flussi finanziari corrispondano al contratto. Per prendere la decisione giusta e affrontare tutte le problematiche correlate, è indispensabile avvalersi di esperti finanziari, fiscali e di compliance"

Decisione d'acquisto

Il premio è un fattore determinante nella maggior parte delle decisioni d'acquisto. Alcuni clienti multinazionali continuano a basare le decisioni d'acquisto dei loro programmi esclusivamente su di esso. "Eravamo in gara per l'assegnazione di un programma di copertura terrorismo globale

per una grande multinazionale europea con esposizione in molti paesi non-admitted. Abbiamo offerto un programma multinazionale composto da una polizza master e da polizze locali con gestione locale dei sinistri per ogni singolo paese in cui la multinazionale operava. Il cliente, invece, ha scelto una

soluzione senza polizze locali nei paesi non-admitted. È stato il cliente a decidere. Ovviamente un programma con polizze locali è più costoso, ma la questione fondamentale in una copertura terrorismo globale dovrebbe essere come performa il programma e in particolare se un sinistro verrà pagato localmente."

Specialty lines

Claudio afferma che oltre ai rischi danni e responsabilità civile generale, vi è una crescente domanda di inserire i rischi speciali all'interno dei programmi multinazionali, quali terrorismo, responsabilità ambientale, viaggi di lavoro e cyber. "Polizze locali con servizi locali di gestione dei sinistri e degli incidenti sono fondamentali per mitigare il rischio reputazionale.

La corporate governance in Europa prevede che nel mondo l'impresa si comporti come si comporterebbe nel proprio paese d'origine. Perché dovresti acquistare una polizza cyber o terrorismo in Europa e non altrove? Come risponderesti a questa domanda, quando devi affrontare eventi di cybercrimine o terrorismo occorsi altrove?"



Questo articolo è il secondo di una serie di tre sui programmi assicurativi multinazionali.



Chubb. Insured.SM

Il presente documento è reso noto unicamente a fini informativi e non costituisce alcun tipo di consulenza o raccomandazione per individui o aziende relative ad alcun prodotto o servizio. Per maggiori dettagli sui termini e le caratteristiche del prodotto si prega pertanto di fare riferimento alle condizioni generali di assicurazione.

Chubb European Group SE, Sede legale: La Tour Carpe Diem, 31 Place des Corolles, Esplanade Nord, 92400 Courbevoie, Francia - Capitale sociale €896.176.662 i.v. - Rappresentanza generale per l'Italia: Via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano - Tel. 02 27095.1 - Fax 02 27095.333 - P.I. e C.F. 04124720964 - R.E.A. n. 1728396 - Abilitata ad operare in Italia in regime di stabilimento con numero di iscrizione all'albo IVASS I.00156. L'attività in Italia è regolamentata dall'IVASS, con regimi normativi che potrebbero discostarsi da quelli francesi. Autorizzata con numero di registrazione 450 327 374 RCS Nanterre dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR) 4, Place de Budapest, CS 92459, 75436 PARIS CEDEX 09 RCS e soggetta alle norme del Codice delle Assicurazioni francese. info.italy@chubb.com - www.chubb.com/it

Condizioni, limiti e interesse assicurabile



L'espansione oltre confine coinvolge sempre più imprese nel mondo, non solo le più grandi. Vi è una crescente necessità di programmi assicurativi multinazionali per gestire i rischi transnazionali. Quando si progetta un programma assicurativo internazionale, va posta molta attenzione alle differenze in termini di condizioni, limiti e valore assicurabile. Questo è il terzo e ultimo articolo di una serie di tre.

“L'interesse assicurabile è un aspetto importante, ma talvolta poco chiaro, dei programmi assicurativi multinazionali. Ogni controllante o azionista di joint venture che acquista un'assicurazione per proteggere i propri beni o le proprie obbligazioni nel mondo ha un interesse assicurabile (o finanziario) per il quale acquista l'assicurazione” afferma Claudio Mauri, Global Service Leader di Chubb in Italia. Secondo Claudio, “l'interesse assicurabile” è il concetto chiave, di cui l'interesse finanziario è un sottoinsieme.

“Si possono assicurare le proprie obbligazioni contrattuali e legali quando si è un azionista di maggioranza di una joint venture. Si può assicurare il proprio interesse in una partecipazione. Si può assicurare anche il proprio interesse in un bene”, aggiunge. “Questi sono tutti interessi assicurabili. Partendo da una prospettiva di interesse assicurabile con un valore di copertura concordato tra le parti, è possibile quantificare il rischio e i sinistri in modo coerente e conforme alle leggi in materia di assicurazione dei diversi paesi.”

Differenze di Condizioni e Limiti

Occorre poi prestare attenzione alle clausole Difference in Conditions (DIC) e Difference in Limits (DIL).

“Regna una certa confusione sulle cosiddette clausole DIC/DIL nell’ambito dei programmi multinazionali”, osserva Claudio.

A livello della società controllante, una clausola DIC è finalizzata ad ampliare la copertura su alcuni rischi, integrando le polizze locali che sono predisposte da assicuratori autorizzati a operare nei paesi esteri; mentre una clausola DIL estende i massimali delle polizze locali sottostanti.

“Spesso non ci si rende conto che una polizza DIC/DIL è una polizza in eccesso con una clausola di dropdown e che il sinistro coperto può essere liquidato alla controllante oppure, quando consentito, localmente”.

Claudio sottolinea come la capacità DIC/DIL sia una componente essenziale di ogni programma multinazionale. “Soprattutto nei paesi in cui non si può dare per scontata la capacità dinamica e la sicurezza finanziaria. Se queste caratteristiche spesso non mancano in Europa Continentale e nel Regno Unito, lo stesso non si può dire per i mercati in forte crescita. Spesso, però, gli assicuratori europei non sono autorizzati in Asia o in America Latina.” E prosegue: “Quando si aggiunge una polizza master globale a livello della controllante europea per gestire e integrare i massimali della polizza locale, si ottengono economie di scala, oltre alla gestione locale dei sinistri e di altri servizi. Questo è un modo prudente per gestire i rischi multinazionali del ramo danni, così come i rischi speciali.”



Questo è il terzo e ultimo articolo di una serie di tre sui programmi assicurativi multinazionali.



Chubb. Insured.SM

Il presente documento è reso noto unicamente a fini informativi e non costituisce alcun tipo di consulenza o raccomandazione per individui o aziende relative ad alcun prodotto o servizio. Per maggiori dettagli sui termini e le caratteristiche del prodotto si prega pertanto di fare riferimento alle condizioni generali di assicurazione.

Chubb European Group SE, Sede legale: La Tour Carpe Diem, 31 Place des Corolles, Esplanade Nord, 92400 Courbevoie, Francia - Capitale sociale €896.176.662 i.v. - Rappresentanza generale per l'Italia: Via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano - Tel. 02 27095.1 - Fax 02 27095.333 - P.I. e C.F. 04124720964 - R.E.A. n. 1728396 - Abilitata ad operare in Italia in regime di stabilimento con numero di iscrizione all'albo IVASS I.00156. L'attività in Italia è regolamentata dall'IVASS, con regimi normativi che potrebbero discostarsi da quelli francesi. Autorizzata con numero di registrazione 450 327 374 RCS Nanterre dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR) 4, Place de Budapest, CS 92459, 75436 PARIS CEDEX 09 RCS e soggetta alle norme del Codice delle Assicurazioni francese. info.italy@chubb.com - www.chubb.com/it